



Mittente: **Consorzio Villaggio Teodorico**
Viale delle Americhe 120
Loc. Punta Marina Terme
44100 RAVENNA (RA)

Spett.le: **Regione Emilia Romagna**
Area Valutazione Impatto
Ambientale e autorizzazioni
vipssa@postacert.regione.emilia-romagna.it
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

E p.c.

Spett.le: **ARPAE**
Area Autorizzazioni e Concessioni
aora@cert.arpa.emr.it

Spett.le: **Comune di**
RAVENNA
comune.ravenna@legalmail.it

Spett.le: **Prefetto di Ravenna**
prefettura.ravenna@interno.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.L. 50/2022 PER IL PROGETTO DENOMINATO EMERGENZA GAS INCREMENTO DELLA CAPACITA' DI RIGASSIFICAZIONE: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI LOCALIZZATO NEL TRATTO DI MARE PROSPICIENTE PUNTA MARINA E NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)

Ditta CONSORZIO VILLAGGIO TEODORICO: Osservazioni al procedimento.

Il sottoscritto Reggi Aldo, residente a Faenza in via Testi 3 in qualità di Presidente del Consorzio Villaggio Teodorico con sede a Ravenna loc. Punta Marina Terme in Viale delle Americhe 120, rientrante tra i soggetti interessati nell'ambito del procedimento finalizzato alla realizzazione delle opere in oggetto, tenuto conto dell'incontro del 14/09/2022 con l'Amministrazione Comunale di Ravenna e visti i nuovi elaborati progettuali in argomento predisposte dalla proponente, con la presente

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

Osservazione n. 1: Valutazione di proposte alternative

Osservazione n. 2: Valutazioni approfondite degli effetti del rumore

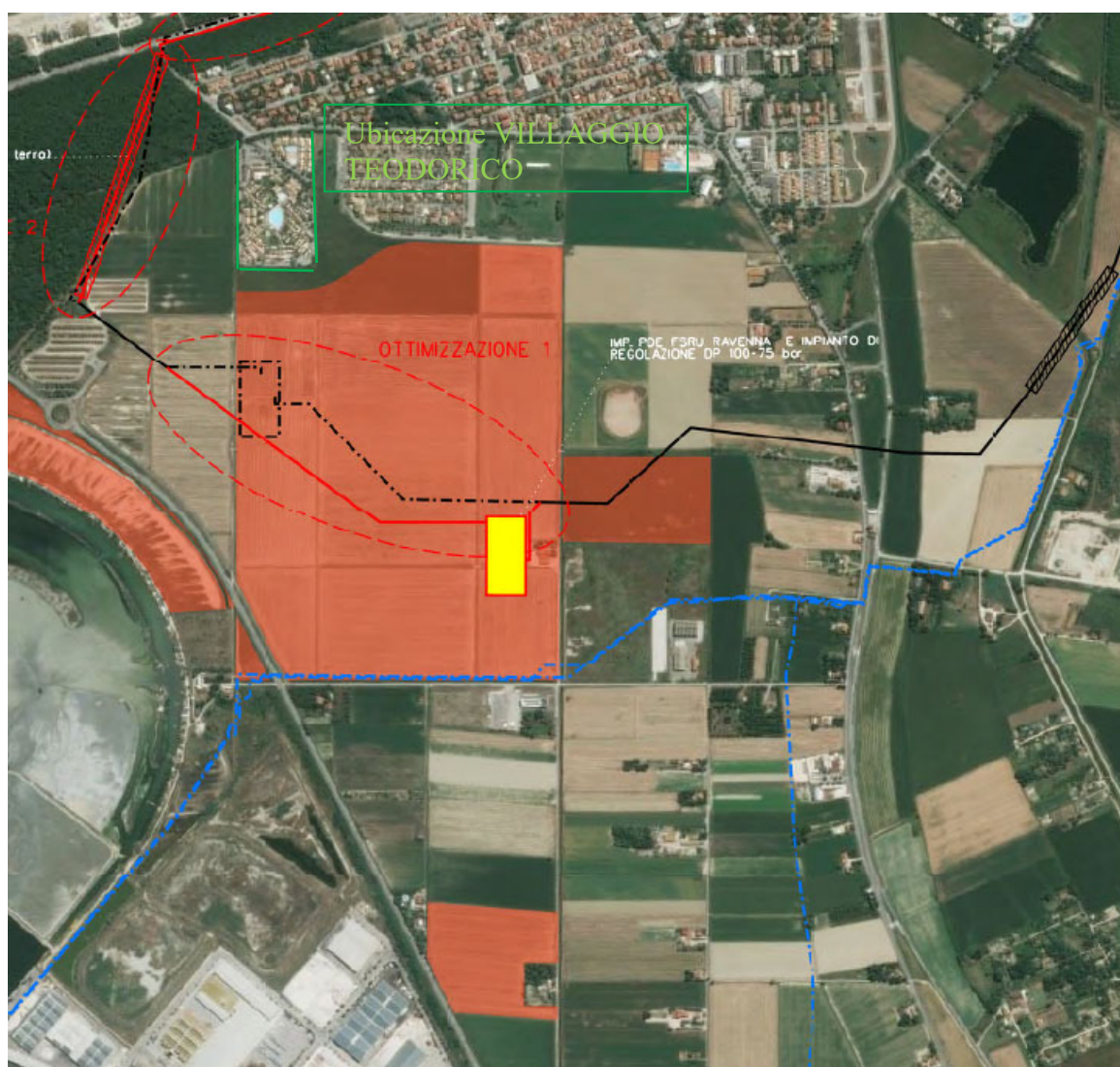
Osservazione n. 1: Valutazione di proposte alternative

Dai documenti visionati e depositati, la società SNAM spa definisce di avere raggiunto, con la nuova proposta progettuale, le seguenti ottimizzazioni:

“In seguito alle osservazioni ricevute dal Comune di Ravenna, con nota prot. P.G. n. 155971/2022 del 30/08/2022 (rif. prot. Commissario GC.2022.0000035 del 30/08/2022), in cui si evidenziavano le criticità legate al posizionamento dell’impianto PDE e si chiedeva di valutare una sua ricollocazione con lo scopo di allontanarlo dalle aree a maggior pregio ambientale e di migliorare la visuale degli edifici residenziali esistenti ed in progetto, prevedendo altresì un’ampia fascia di rinaturalizzazione, è stata studiata una variazione progettuale che ha comportato le seguenti ottimizzazioni:

- 1) spostamento dell’impianto “PDE FSRU di Ravenna”, inserimento delle aree di mitigazione ambientale ed adeguamento dei tracciati della condotta a monte e valle dello stesso;
- 2) attraversamento della pineta di Punta Marina mediante microtunnel;
- 3) ottimizzazione del tratto di percorrenza del lungomare Via Cristoforo Colombo.

Producendo la seguente proposta progettuale:

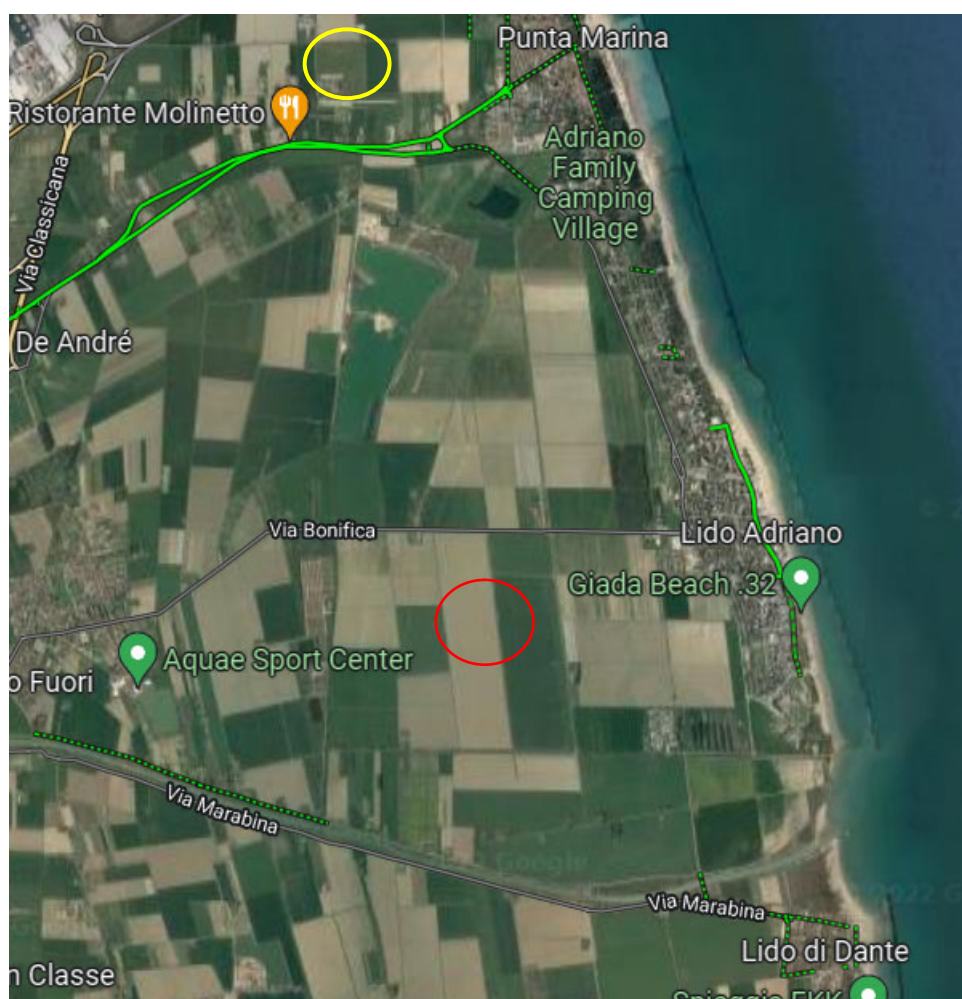


Stralcio della planimetria progettuale

Pur premettendo che la scrivente ha apprezzato lo sforzo progettuale di spostare l’impianto in un’area più distante rispetto alla soluzione precedente, soluzione posta troppo a ridosso della nostra area, tuttavia riteniamo che la nuova localizzazione delle opere connesse al rigassificatore poste a terra è **ritenuta, dal nostro Consorzio, ancora troppo penalizzante**, poiché produrrebbe un rilevante impatto socio-economico alla nostra area e a tutto l’abitato di Punta Marina Terme.

Quello che preoccupa maggiormente i nostri Consorziati è sì la presenza dell'impianto, ma soprattutto il camino, previsto alto 11 metri, che determinerà emissioni in atmosfera, secondo tempi e modi sconosciuti (sfiato al raggiungimento di soglie di pressione elevate) e in particolare la valutazione dell'impatto acustico che dovrebbe affrontare le ricadute dovute a questo impianto sui recettori esistenti e su quelli oggetto del Pua in corso di approvazione (Gruppo Ritmo).

Per ovviare a questa serie di perplessità, il Consorzio scrivente, ritiene di suggerire un'ulteriore possibilità alternativa per il sito dell'impianto: in una zona posta lungo l'asse del metanodotto esistente, in un'area baricentrica rispetto gli abitati di Porto Fuori, Lido Adriano e Punta Marina, area che avrebbe, a nostro giudizio, un impatto decisamente inferiore rispetto la soluzione indicata dalla società proponente.



In giallo il sito di progetto attuale, in rosso, soluzione proposta dal Consorzio.
Al fine di una corretta valutazione della proposta si notino con colore verde
i percorsi pedo ciclabili di collegamento tra gli abitati di Ravenna e Punta Marina
e la loro vicinanza al sito attualmente di progetto

Per giustificare questa proposta si ricorda che la stessa normativa di settore, compresa quella sulle opere pubbliche, prevede che la progettazione contenga una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione tutti gli impatti potenziali.

Tali valutazioni dovranno nello specifico dimostrare che:

1. l'alternativa proposta per l'approvazione è la meno dannosa, a prescindere dalle considerazioni economiche, e non ci sono altre alternative possibili che non presentino effetti pregiudizievoli per l'integrità del sito;
2. sussistono motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi «motivi di natura sociale o economica»;

3. sono previste tutte le misure compensative necessarie per garantire la sostenibilità del territorio circostante.

Si evidenzia che la valutazione di tali soluzioni alternative rappresenta un equo contemperamento dei contrapposti interessi (pubblici e privati) coinvolti dalla realizzazione dell'opera, secondo i principi enunciati dal Giudice Amministrativo (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza 22 maggio 2013 n.964):

*"Il principio di proporzionalità, di derivazione europea, impone all'amministrazione di adottare un **provvedimento non eccedente quanto è opportuno e necessario per conseguire lo scopo prefissato.***

*Alla luce di tale principio, nel caso in cui l'azione amministrativa coinvolga interessi diversi, è doverosa **un'adequata ponderazione delle contrapposte esigenze, al fine di trovare la soluzione che comporti il minor sacrificio possibile**: in questo senso, il principio in esame rileva quale elemento sintomatico della correttezza dell'esercizio del potere discrezionale in relazione all'effettivo bilanciamento degli interessi.*

La soluzione alternativa proposta, infatti, nel salvaguardare ugualmente le necessità imposte dalla realizzazione dell'opera (si trova lungo l'asse del metanodotto esistente), consentirebbe di non penalizzare eccessivamente il nostro comparto residenziale-turistico e tutte le ricadute sul tessuto sociale residenziale, in applicazione ai principi sopra indicati.

Per la valutazione concreta della alternativa proposta ci si rende disponibili ad avviare una interlocuzione in tal senso con il proponente.

Si evidenzia, inoltre, che lo studio non prevede (come sarebbe stato necessario) la cosiddetta "Alternativa zero", che consiste non in una delle varie soluzioni progettuali alternative rispetto alle previsioni del progetto presentato, ma nella descrizione dell'impatto sul territorio che deriverebbe dalla mancata realizzazione del progetto.

La mancata considerazione dell'alternativa zero può inficiare la legittimità del provvedimento di autorizzazione.

Osservazione n. 2: valutazioni approfondite degli effetti del rumore

L'impianto, così come progettato, sia nella prima come nella seconda versione, si inserisce in un'area fortemente antropizzata. Tale situazione, oltre a costituire già di suo un elemento fortemente valorizzante della proprietà scrivente e di tutto il territorio di Punta Marina, significa che ogni incremento locale prodotto da generatori di rumore rispetto alla situazione "ante operam" inciderà in maniera fortemente negativa sui seguenti aspetti:

- benessere e vivibilità delle persone che abitano all'interno dell'area residenziale;
- valore economico dell'intera proprietà.

Pertanto, si ritiene che la soluzione proposta dalla scrivente, in un qualche modo abbia tenuto conto della situazione ante-operam e post-operam, in modo non solo da verificare il rispetto dei limiti normativi e regolamentari vigenti, ma anche l'effettivo differenziale che sarà necessario per completare le valutazioni di cui sopra.

Conclusioni

Nessuna delle osservazioni avanzate mette in discussione la necessità del ricorso al rigassificatore, ritenuto strategico, ma si ritiene necessario parimenti tutelare la vocazione delle aree interessate, trattandosi di interesse pubblico di pari rilievo (come riconosciuto dalla stessa normativa nazionale).

Alla luce di ciò e facendo riferimento alle osservazioni sopra indicate si chiede quanto segue:

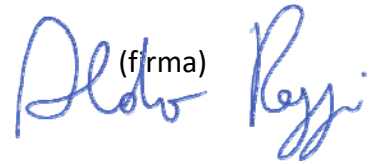
- per quel che concerne l'Osservazione n. 1, prendere in esame e valutare le soluzioni alternative indicate, proponendo di avviare una interlocuzione in tal senso con il proponente, compresa l'analisi dell'"Alternativa zero";
- per quel che concerne l'Osservazione n. 2, integrare la Relazione previsionale di impatto acustico, con una analisi di dettaglio riferita alla nostra Area considerata ricettore sensibile, analisi che individui in maniera chiara il livello di rumore di fondo ante-operam, la pressione sonora post-operam prodotta dall'aerogeneratore oggetto della presente procedura.

Si rimane a disposizione per qualsiasi necessità ed in attesa di Vostro cortese riscontro.

Distinti saluti.

Punta Marina Terme, 02 ottobre 2022

Per il Consorzio Villaggio Teodorico
Il Presidente Aldo Reggi

 (firma)